

Festival La diciottesima edizione dal 22 giugno con Susanna Tamaro, Maylis de Kerangal e il medico di Lampedusa

La Milaneseiana racconta la paura e il coraggio

di **Ida Bozzi**

Edizione frizzante, in cui le presenze ormai storiche di musicisti e scrittori «affini» si affiancano a collaborazioni e gemellaggi inattesi. La XVIII Milaneseiana è dedicata al dualismo «paura/coraggio» e apre il 23 giugno a Milano (il 22 alla Venaria) sul tema dell'accoglienza, con il medico di Lampedusa Pietro Bartolo insieme a Susanna Tamaro e Maylis de Kerangal; ma sarà labirintica e allargata ad altre città dopo Milano, Torino, Firenze.

Presentata ieri a Milano dall'ideatrice e direttrice Elisabetta Sgarbi, non sembra patire del budget «dimmezzato» rispetto agli anni scorsi (550 mila euro di cui 80 mila dal Comune, 10 mila che dovrebbero arrivare dalla Regione con un bando e il resto da sponsor) e durerà 22 giorni, con 55 eventi e 140 ospiti. Forse perché, ha affermato ieri Sgarbi, «la paura apre gli occhi al coraggio».

Intanto, in maggio ci sarà l'annuncio gemellaggio con il Salone di Torino, salutato anche dal diret-



tore Nicola Lagioia presente in conferenza: «Da una città creativa e centrale ci si aspetta che faccia nascere progetti capaci di unicità: negli anni il "far incontrare le arti" della Milaneseiana si è radicato nella comunità. Anche il Salone ha creato una comunità. E in un Paese che cede alle lotte fratricide, che due rassegne possano vivere insieme è positivo». Le anteprime «gemellate» saranno il 21 maggio al Salone con Jonathan Lethem e il 23 maggio a Milano con Lethem e Lagioia. Altra collaborazione è il sostegno che la Milaneseiana offre all'European Spirit of Youth Orchestra per il concerto nei luoghi del terremoto, il 13 agosto.

Oltre all'apertura milanese del 23 giugno, altre «inaugurazioni» sa-

ranno a Firenze con l'artista Giovanni Giudice (il 20 giugno), alla Venaria con Fleur Jaeggy, Michael Nyman cd Ermal Meta (il 22), a Verbania il 23 con Nyman e Uri Caine, e a Bormio con Tahar Ben Jelloun (il 29).

A Milano, in sedi come il Teatro Grassi e lo Iulm, da citare il concerto con Gino Paoli (25 giugno), la serata con il ministro Dario Franceschini e la *lectio* di Claudio Magris (26 giugno), Patrick McGrath con Paolo Giordano e l'americana Dana Spiotta (il 27), Michael Cunningham con Charles Simic (il 29), Camilla Läckberg con Lilliana Cavani e Gianrico Carofiglio (il 10 luglio). Nella sezione cinema si ripeteranno le giornate con i film scelti dai Premi Nobel, con Wole Soyinka e John Coetzee (il 6 e 7 luglio); mentre due giorni saranno dedicati ai film dei fratelli Dardenne e agli incontri con Luc Dardenne (4 e 5 luglio). Altri gemellaggi: per la filosofia, con i *Rencontres Philosophiques de Monaco* (9 luglio) e per la musica, con l'Accademia Pianistica di Imola che porterà a Milano tre dei suoi virtuosi.

© R PRODUZIONE RISERVATA

Ospiti & C.

Sopra, da sinistra: Maylis de Kerangal, ospite del festival il 23 giugno; Elisabetta Sgarbi, che ha ideato e dirige la rassegna (foto Julian Hargreaves); e Claudio Magris, ospite il 26 giugno. Lo scrittore ha suggerito il tema della «paura»

